

REGISTRO “DATA BREACH” EX ART. 33 PARAGRAFO 5) DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

PALERMO ENERGIA S.p.A., (C. f. e P. IVA: 04939480820) (infra “PALERMO ENERGIA”), in persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Palermo, via Maqueda, 100, nel rispetto del principio di accountability ex art. 5 paragrafo 2) del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), ha predisposto il **registro dei “data breach”**¹ ex art. 33 paragrafo 5)² del GDPR registratesi e dei quali ne è venuta a conoscenza.

Eventi	Evento n. 1)	Evento n. 2	Evento n. 3)	Evento n. 4)	Evento n. 5)
Periodo/giorno in cui è avvenuta la violazione; eventuali ulteriori informazioni circa la data in cui si è verificata la violazione					
Momento in cui si è venuti a conoscenza della violazione; modalità con cui si è venuti a conoscenza della violazione					
In caso di notifica oltre le 72 ore, quali sono i motivi del ritardo					
Descrizione della violazione					
Natura della violazione³					

¹ Art. 4 n. 12) del GDPR (“violazione dei dati personali”: “la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l’accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati”) da leggere, in combinato disposto, con il relativo Considerando n. 85) del GDPR (“Una violazione dei dati personali può, se non affrontata in modo adeguato e tempestivo, provocare danni fisici, materiali o immateriali alle persone fisiche, ad esempio perdita del controllo dei dati personali che li riguardano o limitazione dei loro diritti, discriminazione, furto o usurpazione d’identità, perdite finanziarie, decifrazione non autorizzata della pseudonimizzazione, pregiudizio alla reputazione, perdita di riservatezza dei dati personali protetti da segreto professionale o qualsiasi altro danno economico o sociale significativo alla persona fisica interessata. Pertanto, non appena viene a conoscenza di un’avvenuta violazione dei dati personali, il titolare del trattamento dovrebbe notificare la violazione dei dati personali all’autorità di controllo competente, senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, a meno che il titolare del trattamento non sia in grado di dimostrare che, conformemente al principio di responsabilizzazione, è improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Oltre il termine di 72, tale notifica dovrebbe essere corredata dalle ragioni del ritardo e le informazioni potrebbero essere fornite in fasi successive senza ulteriore ingiustificato ritardo”).

² Art. 33 paragrafo 5) del GDPR: “Il titolare del trattamento documenta qualsiasi violazione dei dati personali, comprese le circostanze a essa relative, le sue conseguenze e i provvedimenti adottati per porvi rimedio. Tale documentazione consente all’autorità di controllo di verificare il rispetto del presente articolo”.

³ La natura della violazione si può suddividere in tre macrocategorie: i) perdita di confidenzialità; ii) perdita di integrità; iii) perdita di disponibilità.

Cause della violazione⁴					
Categorie di dati personali oggetto di violazione⁵					
Volume (anche in modo approssimativo) dei dati personali oggetto di violazione					
Categorie di interessati coinvolti nella violazione					
Numero (anche approssimativo) di interessati coinvolti nella violazione					
Sistemi IT coinvolti nella violazione					
Ulteriori soggetti coinvolti nel trattamento dei dati oggetto di violazione (es. co-Titolare, (sub) Responsabile del trattamento)					
Misure di sicurezza tecniche ed organizzative adottate per garantire la sicurezza dei dati, dei sistemi e delle infrastrutture IT coinvolte					
Possibili conseguenze della violazione sui soggetti interessati					
Potenziali effetti negativi per i soggetti interessati					

⁴ Le cause della violazione possono essere molteplici e variegate (es. azione intenzionale interna; azione accidentale interna; azione intenzionale esterna; azione accidentale esterna; sconosciuta; altro).

⁵ Esistono molteplici sotto categorie di dati personali: es. dati anagrafici (es. nome; cognome; codice fiscale); dati di contatto (es. indirizzo postale o di posta elettronica; numero di telefono); dati di accesso e di identificazione (es. username; password; customer ID); dati di pagamento (es. numero di conto corrente bancario/postale); dati relativi alla fornitura di un servizio di comunicazione elettronica (es. dati di traffico); dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza o di prevenzione; dati di profilazione; dati relativi a documento di identificazione/riconoscimento (es. carta d'identità); dati di localizzazione; dati che rivelino l'origine razziale o etnica; dati che rivelino opinioni politiche; dati che rivelino convinzioni religiose o filosofiche; dati che rivelino l'appartenenza sindacale; dati relativi alla vita sessuale o all'orientamento sessuale; dati relativi alla salute; dati genetici; dati biometrici; immagini video/fotografiche.

Stima della gravità della violazione, e relative motivazioni a supporto					
Misure tecniche ed organizzative adottate (o di cui si propone l'adozione) per porre rimedio alla violazione e ridurre gli effetti negativi per i soggetti interessati					
Misure tecniche ed organizzative adottate (o di cui si propone l'adozione) per prevenire simili violazioni future					
La violazione è stata comunicata ai soggetti interessati?⁶					
La violazione coinvolge soggetti interessati di altri Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE)?					
La violazione coinvolge interessati di Paesi non appartenenti al SEE?					
La violazione è stata notificata alle altre Autorità di Controllo?					
La violazione è stata notificata ad altri organismi di vigilanza o di controllo in virtù di ulteriori disposizioni normative?					
È stata effettuata una segnalazione all'autorità giudiziaria o di polizia?					

⁶ In caso di risposta positiva, bisogna indicare le seguenti informazioni: i) numero dei soggetti interessati a cui è stata comunicata la violazione; ii) contenuto della comunicazione agli interessati; iii) canale utilizzato per la comunicazione agli interessati. Invece, in caso di risposta negativa, bisogna indicare le motivazioni della mancata comunicazione.

Palermo, li 15.4.2024 (data di ultimo aggiornamento).

PALERMO ENERGIA S.p.A.

(in persona del suo legale rappresentante pro tempore)